

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CZPM03000C

LICEO ST. "T. CAMPANELLA" LAMEZIA TERME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CZPM03000C	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CZPM03000C	
II A	Alto
II B	
II A	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZPM03000C	0.6	1.3	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni del Liceo "Campanella", in linea con la situazione regionale, è complessivamente di livello medio basso; dalle analisi effettuate, il 10% degli allievi proviene da famiglie agiate, il 60% da famiglie di ceto medio e il 30% da un contesto socio-economico basso. Nei nuclei familiari, uno o ambedue i genitori lavorano nei settori del pubblico impiego; di minor numero i nuclei familiari in cui lavora un solo genitore o quelli soggetti a difficoltà economiche. Quindi, i ceti di provenienza dei nostri allievi sono abbastanza diversificati e includono varie categorie, che hanno visto finora nella scuola uno strumento per la formazione umana e culturale.</p> <p>In aumento negli ultimi anni il numero degli allievi con cittadinanza non italiana che si integrano grazie allo svolgimento di diverse attività di sostegno e attenzione alle fasce più deboli: partecipazione a progetti, convegni ed eventi nell'ambito della legalità, attività sportive e teatrali, protocolli d'intesa con varie istituzioni.</p> <p>La scuola ha intessuto una rete con vari soggetti del territorio, ha sviluppato politiche di informazione e coinvolgimento attivo della comunità locale, continui e costanti sono i rapporti con l'Azienda Sanitaria Provinciale, in particolare due volte la settimana sono presenti nell'istituto una psicologa ed un'assistente sociale che sostengono, ascoltano e affrontano le varie problematiche di svantaggio degli allievi.</p>	<p>Le potenzialità positive di Lamezia e del suo comprensorio sono ostacolate da alcuni aspetti negativi, costituiti dalla mancanza di strutture industriali, dal prevalere delle attività terziarie tradizionali rispetto a quelle dei settori avanzati, dalla presenza della 'ndrangheta che domina intere parti della società. Il livello economico medio basso è un vincolo che incide notevolmente sulle opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità degli allievi.</p> <p>Il fattore più preoccupante in questo contesto è la forte percentuale di disoccupazione giovanile calcolata al 63% (per i giovani in età compresa fra i diciotto ed i venticinque anni) dall'Istituto di ricerca Nomisma. Ne deriva, soprattutto da parte dei giovani, un atteggiamento generale di incertezza e perdita di fiducia nel futuro, aggravato dalla rassegnazione. Occorre un monitoraggio adeguato per valutare l'efficacia delle azioni svolte e raccogliere in maniera sistematica le informazioni sui portatori di interesse e sui loro bisogni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Lamezia occupa una posizione di rilievo nell'intero comprensorio, costituito complessivamente da 21 comuni, in cui sono concentrate le scuole secondarie superiori. Il territorio lametino, in cui è collocata la scuola, costituisce un insieme interessante di bellezze paesaggistiche e di presenze storico-culturali; è, infatti, una terra ricca di storia e tradizioni. Gli scavi archeologici hanno ritrovato tracce di ogni epoca da quella paleolitica e neolitica, dall'età greco-romana al Medioevo. Una grande potenzialità è offerta dall'importante nodo ferroviario di Lamezia Terme centrale e dall'aeroporto di S. Eufemia. Tali risorse permettono al Liceo Linguistico di poter sviluppare le conoscenze delle lingue straniere, al Liceo delle Scienze Umane di poter ampliare le competenze antropologiche, psicologiche e sociologiche.

E' tradizione, per il nostro Istituto, interloquire in modo costruttivo con il territorio circostante, per cui anche in questo anno scolastico è stata prevista una positiva collaborazione con Enti ed Istituzioni che possano interagire con le finalità educative proprie del nostro Istituto. Si intende quindi proseguire con: Università della Calabria, Enti pubblici quali l'Amministrazione comunale, provinciale e regionale; l'Azienda sanitaria Locale, le Associazioni di volontariato (ADMO, AVIS, AVO, AGESCHI, UNICEF, ATEC, Padre Paolino Tomaino ecc.), la Multiservizi s.p.a. di Lamezia Terme e le Scuole del territorio.

Il contesto territoriale in cui opera la scuola e le altre istituzioni coinvolte, risulta permeato da gravi disagi socio-culturali che riguardano la sfera della legalità, dell'occupazione ed, in particolar modo, quella giovanile, della distribuzione dei redditi e della discriminazione culturale femminile. Forte è, inoltre, il gap culturale e tecnologico degli adulti rispetto ai giovani ed alle realtà territoriali del nord Italia.

La scuola rispecchia lo stesso mosaico di problematiche, accentuate dalla presenza di una popolazione studentesca a fortissima prevalenza femminile che tradizionalmente risulta essere anello debole del contesto culturale.

Purtroppo la carenza di servizi in ambito culturale e il contesto socio-economico di livello medio basso costituiscono forti limiti, aggravati dalla presenza della 'ndrangheta, dalla disoccupazione e da un diffuso pessimismo.

I contributi da parte del Comune e della Provincia sono minimi a causa anche dell'attuale e grave crisi economica che non favorisce lo sviluppo sociale e culturale. Le risorse economiche sono totalmente statali, pertanto mancano contributi da parte dei privati.

Le azioni svolte vengono solo parzialmente monitorate.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CZPM03000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	40.129,00	23.961,00	4.538.807,00	272.536,00	0,00	4.875.433,00

Istituto:CZPM03000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,8	0,5	93,1	5,6	0,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	58,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	25	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,7	26,2	27,4
Situazione della scuola: CZPM03000C	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	62,5	59,3	52,8
	Totale adeguamento	37,5	39,3	46,9
Situazione della scuola: CZPM03000C	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura dell'edificio è in buone condizioni. E' dotato di un Auditorium, Laboratori di informatica, Laboratorio di scienze sperimentali, Laboratorio linguistico, Biblioteca, Aula CIC, Aula di sostegno, Aula R.S.U., Planetario e Palestre, Laboratorio di percussioni, sala di registrazione, sala di regia e laboratorio musicale.</p> <p>La scuola, concentrata in un unico plesso, si trova ubicata lungo una via principale, facilmente raggiungibile sia dagli insegnanti che dagli alunni, anche quelli provenienti dall'interland lametino, in quanto il capolinea dei mezzi di trasporto è proprio nel piazzale antistante la scuola.</p> <p>In alcune classi sono state installate delle LIM che vengono utilizzate prevalentemente dai docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e nell'aula docenti, grazie ai fondi europei, sono presenti alcuni computer e un fotocopiatore.</p> <p>Anche gli uffici amministrativi sono stati informatizzati e si cerca di favorire la dematerializzazione dei documenti. La scuola usufruisce di finanziamenti pubblici ed europei.</p>	<p>Le certificazioni sono solo parziali, continue sono le richieste inviate alla Provincia rimaste inevase.</p> <p>Un'ulteriore criticità è la scarsa consapevolezza che le amministrazioni hanno rispetto al patrimonio scolastico di loro competenza.</p> <p>La scuola non è dotata di planimetrie e non si conosce lo stato reale di conservazione dell'edificio.</p> <p>Le classi non sono tutte dotate di Lim e pc.</p> <p>Nessuna risorsa economica è disponibile ad eccezione dei finanziamenti statali o europei.</p> <p>Essendo aumentato il numero degli alunni, le nuove classi sono state ricavate dalla divisione dei corridoi in tutti e tre i piani; questo, purtroppo, ha messo maggiormente in evidenza l'esiguità dello spazio in cui gli alunni si trovano ad operare durante l'arco di cinque ore, criticità ulteriore nelle classi in cui è presente il ragazzo disabile con l'insegnante di sostegno.</p> <p>Si registra l'assenza di finanziamenti privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZPM03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZPM03000C	89	88,1	12	11,9	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZPM03000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZPM03000C	-	0,0	9	10,1	44	49,4	36	40,4	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CZPM03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZPM03000C	94,3	5,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CZPM03000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZPM03000C	13	17,6	16	21,6	12	16,2	33	44,6
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,1	1,7
	Più di 5 anni	91,7	89,7	79
Situazione della scuola: CZPM03000C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	62,5	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	15,2	15,4
	Più di 5 anni	12,5	20,7	26,7
Situazione della scuola: CZPM03000C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composto per il 94% di laureati e stabili nella scuola da oltre dieci anni. L'età media dei docenti è superiore per il 49% ai 45 anni e per il 40% superiore ai 55 anni, quindi si tratta di docenti che hanno una ottima esperienza didattica, buone metodologie e forte predisposizione alla progettualità ed al lavoro in team. Hanno inoltre acquisito competenze didattiche e relazionali riuscendo a raggiungere buoni risultati con gli allievi.</p> <p>Gli insegnanti della scuola, per l'88% sono assunti a tempo indeterminato, solo il 12% ha un contratto a tempo determinato, ciò permette continuità didattica, stabilità ed una buona continuità nella programmazione durante tutto il percorso quinquennale del liceo.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, sono migliorate le competenze informatiche dei docenti e un piccolo gruppo ha iniziato ad ampliare anche le competenze linguistiche.</p> <p>Il Dirigente scolastico, con esperienza pregressa in tale ruolo, svolge la sua attività con continuità e professionalità da cinque anni, riuscendo a creare un clima sereno, efficace ed efficiente nella scuola.</p>	<p>Limitata è la presenza di docenti giovani: nessun docente è al di sotto dei 35 anni e solo il 10% è in età compresa tra i 35 e i 45 anni. Si riscontrano le ridotte competenze informatiche e linguistiche in possesso della maggior parte dei docenti. Nessun docente è in possesso della certificazione regionale CLIL.</p> <p>Non si realizza con sistematicità una attività di customer satisfaction dell'attività dei docenti e del Dirigente, mediante la somministrazione agli utenti di un questionario di gradimento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CZPM03000C	80	93,0	62	98,4	54	100,0	50	100,0
- Benchmark*								
CATANZARO	172	93,0	130	95,6	115	95,8	115	97,5
CALABRIA	758	84,6	627	84,6	603	92,5	541	94,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CZPM03000C	18	20,9	11	17,5	1	1,9	2	4,0
- Benchmark*								
CATANZARO	31	16,8	27	19,9	7	5,8	10	8,5
CALABRIA	140	15,6	118	15,9	90	13,8	72	12,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CZPM03000C	21	75,0	14	100,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
CATANZARO	27	77,1	14	100,0	1	50,0	6	85,7
CALABRIA	143	88,3	121	98,4	87	93,5	25	96,2
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico; CZPM03000C	9	32,1	4	28,6	-	-	-	-
- Benchmark*								
CATANZARO	9	25,7	4	28,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	51	31,5	43	35,0	17	18,3	2	7,7
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CZPM03000C	126	91,3	155	95,7	152	92,7	109	96,5
- Benchmark*								
CATANZARO	255	90,4	291	93,0	303	93,2	273	96,8
CALABRIA	952	79,9	1.055	86,8	1.043	86,8	1.089	91,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CZPM03000C	29	21,0	39	24,1	34	20,7	19	16,8
- Benchmark*								
CATANZARO	61	21,6	71	22,7	70	21,5	62	22,0
CALABRIA	290	24,3	271	22,3	273	22,7	215	18,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: CZPM03000C	-	9	19	12	17	2	0,0	15,3	32,2	20,3	28,8	3,4
- Benchmark*												
CATANZARO	4	16	37	33	29	2	3,3	13,2	30,6	27,3	24,0	1,7
CALABRIA	20	92	155	134	146	4	3,6	16,7	28,1	24,3	26,5	0,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: CZPM03000C	7	13	30	15	25	1	7,7	14,3	33,0	16,5	27,5	1,1
- Benchmark*												
CATANZARO	10	42	71	40	49	4	4,6	19,4	32,9	18,5	22,7	1,9
CALABRIA	57	234	346	246	236	11	5,0	20,7	30,6	21,8	20,9	1,0
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CZPM03000C	0	0,0	0	0,0	1	1,8	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,0	-	0,0	-	0,8	-	1,7	-	1,6
CALABRIA	-	1,0	-	0,9	-	0,5	-	0,9	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CZPM03000C	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,0	-	12,5	-	0,0	-	0,0	-	-
CALABRIA	-	1,2	-	1,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CZPM03000C	0	0,0	0	0,0	3	1,8	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	1,1	-	0,3	-	1,8	-	0,7	-	1,4
CALABRIA	-	1,0	-	0,5	-	1,2	-	0,8	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CZPM03000C	6	7,5	2	2,4	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANZARO	13	7,6	2	2,4	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	43	7,9	9	4,1	7	4,4	3	75,0	2	1,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CZPM03000C	5	6,2	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANZARO	7	8,8	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	14	8,6	2	4,4	5	62,5	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CZPM03000C	14	19,4	10	13,2	14	19,4	4	4,9	-	-
- Benchmark*										
CATANZARO	19	10,9	16	9,0	15	12,7	5	3,8	-	-
CALABRIA	78	14,6	47	9,6	33	8,3	12	3,3	5	3,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CZPM03000C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	9	5,1	6	4,6	2	1,7	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	53	6,3	25	3,5	24	3,8	3	0,5	3	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CZPM03000C	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANZARO	1	2,9	-	0,0	1	100,0	-	0,0	-	-
CALABRIA	8	5,2	2	1,7	4	4,5	-	0,0	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CZPM03000C	2	1,5	2	1,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	16	6,0	12	4,0	5	1,6	3	1,1	-	0,0
CALABRIA	107	9,9	60	5,2	23	2,0	15	1,3	4	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva costituiscono il 30% ,di cui la maggior parte dell'indirizzo Scienze Umane; ciò non è spiegabile per un motivo particolare, ma soltanto perchè i corsi del suddetto indirizzo sono più numerosi dell'indirizzo Linguistico.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola si basano innanzitutto sul coordinamento e la coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti; sull'impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione iniziale, definita in base alle prove di ingresso e osservazioni sistematiche, procede all'organizzazione del curriculum comprendente anche interventi mirati al sostegno, recupero e potenziamento e sull'attenzione alla psicologia degli alunni. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.</p>	<p>Gli studenti con giudizio sospeso in latino e matematica di tutti gli indirizzi costituiscono una percentuale piuttosto alta.</p> <p>La valutazione formativa che, dei tre momenti (diagnostica e sommativa) deve avvenire durante l'intervento didattico, è molto frettolosa e, soprattutto nel primo biennio, si accetta quello che l'allievo avrebbe dovuto "conoscere" alla scuola secondaria di I grado.</p> <p>Per conoscere sistematicamente il grado di preparazione degli allievi e per verificare il processo di apprendimento, quindi, si controlla la validità del percorso didattico, ma, evidentemente non si individuano percorsi alternativi per stimolare curiosità, desiderio di apprendere e conoscere per promuovere la loro creatività e operosità.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola è efficace ed efficiente nel fronteggiare i vincoli di contesto producendo valore aggiunto e garantendo il successo formativo.</p> <p>Deve però lavorare per superare il punto di debolezza, lavorando sui processi, come potenziare gli apprendimenti, introdurre flessibilità didattica, rendendo più duttile il curriculum, lavorando soprattutto in equipe e non in maniera individuale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>Si deve orientare i ragazzi alla lettura dei fatti e alla comprensione dei testi, tenendone presenti la genesi storica e la natura, non trascurando il loro linguaggio e le interpretazioni che ad essi eventualmente sono state già date. Ogni docente deve curare di riscontrare puntualmente l'avvenuta e corretta ricezione dei contenuti proposti, senza trascurare in nessun caso di considerare l'opportunità di modificare flessibilmente, qualora le circostanze lo richiederanno, il proprio "modus operandi", al fine di rendere efficace e produttivo ogni messaggio educativo.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZPM03000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
CZPM03000C	68,5	↑	↑	↑	6,0	46,9	↔	↑	↓	0,0
CZPM03000C	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,1	65,6	72,4			52,2	48,1	54,1	
Liceo	68,5	↔	↑	↓	3,2	46,9	↓	↔	↓	-0,6
CZPM03000C - II A	74,2	↑	↑	↑	4,3	43,8	↓	↓	↓	-10,6
CZPM03000C - II A	61,1	↓	↓	↓	-5,4	69,3	↑	↑	↑	22,6
CZPM03000C - II B						25,7	↓	↓	↓	0,0
CZPM03000C - II D	65,8	↔	↔	↓	1,1	44,8	↓	↓	↓	1,6
CZPM03000C - II E	69,9	↔	↑	↓	5,0	46,6	↓	↔	↓	3,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZPM03000C - II A	0	2	14	9	2	7	19	1	0	0
CZPM03000C - II A	4	5	4	2	0	0	0	1	3	11
CZPM03000C - II B	-	-	-	-	-	9	0	0	0	0
CZPM03000C - II D	3	8	15	1	0	7	10	10	0	0
CZPM03000C - II E	1	5	8	11	0	7	10	7	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZPM03000C	8,5	21,3	43,6	24,5	2,1	29,1	37,9	18,4	3,9	10,7
Calabria	19,0	29,7	31,4	16,0	3,8	24,4	25,7	16,9	14,1	18,8
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZPM03000C - Liceo	17,2	82,8	66,5	33,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio di italiano ottenuto dagli studenti alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si differenziano in negativo.</p> <p>Gli allievi vengono esercitati durante l'intero anno scolastico a comprendere il ruolo che la matematica, disciplina "ostile", gioca nel mondo reale e di utilizzarla e confrontarsi con essa in modo che rispondano alle esigenze della vita e possa così esercitare un ruolo costruttivo.</p> <p>Per la prova di italiano è molto produttivo far esercitare gli alunni nella comprensione e fruizione di testi scritti per sviluppare le conoscenze e potenzialità per svolgere un ruolo attivo nella società.</p>	<p>Il punteggio di matematica ottenuto dagli studenti alle prove Invalsi è al di sotto del livello standard; non c'è disparità tra gli alunni e tale livello rimane costante nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>Il rischio più grave è che i docenti siano indotti a lavorare in funzione dei test sul modello proposto dall'Invalsi e non dei reali bisogni di sviluppo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per poter concludere con coerenza un percorso di studi obbligatorio, l'alunno deve essere valutato in modo uniforme a livello nazionale: non tutti gli alunni, infatti, continuano il proprio percorso all'interno del sistema di istruzione. I nostri allievi possono accedere ad altri canali e devono ricevere, in uscita dal contesto scolastico, una valutazione per livelli di competenza. Certificare le competenze comporta un adeguamento dei propri giudizi a indicatori segmentati e specificamente individuati. Ecco perchè rapportarsi alla valutazione esterna non significa credere che essa sia la finalità suprema, ma solo sorreggere le buone pratiche didattiche quotidiane integrandole e orientandole anche al banco di prova esterno. Il Liceo assicura e prepara gli studenti all'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, adoperandosi affinché il saper fare e il saper essere di ciascuno contribuiscano al più efficace inserimento nella società.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attenta alle problematiche dell'alunno e al suo sostrato culturale.</p> <p>Porre attenzione a sviluppare le competenze di cittadinanza è uno degli obiettivi prioritari, perché le competenze si muovono in relazione ad un fine: un fine sociale, un fine di conoscenza e un fine economico-aziendale. Il punto di forza è aderire al senso di responsabilità accanto alle regole del vivere comune e civile e porre l'incontro con l'altro realmente diverso per cultura, civiltà, religione e tradizioni.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (griglia POF); valuta queste competenze attraverso l'osservazione sistematica del comportamento dell'alunno, anche facendo riferimento alle segnalazioni sul registro di classe e seguendo degli indicatori adottati dal C.d.D.</p> <p>Molto alto nella scuola il livello di cooperazione tra istituzioni formative e aziende (alternanza scuola-lavoro).</p>	<p>Alcuni docenti non sempre hanno la capacità di escludere dal loro insegnamento il nozionismo dei contenuti, l'accettazione passiva delle proposte dei testi o l'apprendimento come capacità di ripetere le lezioni.</p> <p>Non tutti sono attenti ai momenti aurorali del sapere, al loro nascere da esperienze concrete e alla loro conseguente applicazione attraverso le nuove tecnologie.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle indicazioni per il curriculum è evidente il concetto che l'alunno, durante il suo percorso formativo, deve incontrare i temi e i problemi che affronterà nella vita: convivenza civile, regole di comportamento, rispetto per l'ambiente, uso della scienza e della tecnica (Comunicare, collaborare e partecipare; risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni).

Di fronte a queste tematiche, l'alunno deve avere adeguata conoscenza e capacità di vivere in piena autonomia, il che consiste nel possedere la forza psicologica, la preparazione culturale e un bagaglio di risorse con cui far fronte alle evenienze.

Compito del docente è far capire all'alunno che le suddette tematiche sono di interesse comune e questa consapevolezza significa anche assumere un atteggiamento di responsabilità che coinvolge il sé e gli altri.

L'obiettivo delle competenze chiave di cittadinanza deve essere la creazione di un cittadino autonomo e responsabile, estendendo tali concetti ai singoli momenti della vita e delle azioni che l'accompagnano.

Il Liceo mira al raggiungimento per ciascuno studente di competenze chiave, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Le attività proposte volgono al rispetto delle regole, alla costruzione del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, non ultimo le competenze personali e la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CZPM03000C	68,7
CATANZARO	51,9
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZPM03000C	30,8	61,5	7,7	12,5	37,5	50,0	54,7	23,4	21,9	78,1	21,9	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	57,5	34,1	8,4	24,6	43,2	32,2	40,0	30,2	29,8	60,2	21,9	17,9
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8	52,1	27,5	20,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZPM03000C	61,5	15,4	23,1	31,3	18,8	50,0	43,8	26,6	29,7	78,1	18,8	3,1
- Benchmark*												
CATANZARO	61,9	18,8	19,3	39,4	17,7	42,9	39,9	18,4	41,7	67,6	10,9	21,5
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5	53,4	16,8	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CZPM03000C	112	56,9	85	43,1	197
CATANZARO	1.973	70,0	846	30,0	2.819
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZPM03000C	110	98,2	70	82,4
- Benchmark*				
CATANZARO	1.795	94,1	693	84,3
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZPM03000C	liceo linguistico	11	18	25	25	11	3	11,8	19,4	26,9	26,9	11,8	3,2
- Benchmark*													
CATANZARO		16	35	54	54	28	5	8,3	18,2	28,1	28,1	14,6	2,6
CALABRIA		67	202	291	254	114	29	7,0	21,1	30,4	26,5	11,9	3,0
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZPM03000C	liceo musicale e coreutico	3	5	3	2	1	-	21,4	35,7	21,4	14,3	7,1	0,0
- Benchmark*													
CATANZARO		4	6	3	2	1	-	25,0	37,5	18,8	12,5	6,2	0,0
CALABRIA		25	49	37	29	3	2	17,2	33,8	25,5	20,0	2,1	1,4
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZPM03000C	liceo scienze umane	18	44	37	18	4	-	14,9	36,4	30,6	14,9	3,3	0,0
- Benchmark*													
CATANZARO		36	94	78	39	13	-	13,8	36,2	30,0	15,0	5,0	0,0
CALABRIA		177	363	348	182	56	7	15,6	32,0	30,7	16,1	4,9	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CZPM03000C	179	62	34,6	190	60	31,6	153	33	21,6
- Benchmark*									
CATANZARO	3.505	1.206	34,4	3.538	1.141	32,2	3.359	853	25,4
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CZPM03000C	1,6	14,5	43,5	32,3	8,1	0,0	8,3	23,3	25,0	20,0	23,3	0,0	12,1	24,2	30,3	24,2	9,1	0,0
- Benchmark*																		
CATANZARO	9,5	18,2	26,7	29,9	15,6	0,0	8,0	20,6	28,5	22,9	20,1	0,0	9,1	17,9	31,1	31,9	10,0	0,0
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CZPM03000C	9,5	44,6	31,8	4,7	9,5	8,6	35,2	40,0	4,8	11,4	5,3	36,8	40,4	8,8	8,8
- Benchmark*															
CATANZARO	10,4	42,9	30,9	8,0	7,8	10,0	36,8	35,7	7,9	9,5	10,0	44,5	24,3	10,3	11,0
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
CZPM03000C	0,0	0,7	99,3	1,0	1,9	97,1	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	4,8	9,7	85,5	4,9	7,4	87,7	4,1	9,4	86,5
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CZPM03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CZPM03000C	83,1	4,7	5,4	4,1	0,7	0,0	1,4	0,7
- Benchmark*								
CATANZARO	52,6	21,2	12,4	4,6	5,6	1,7	1,9	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CZPM03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CZPM03000C	76,2	6,7	10,5	5,7	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANZARO	49,1	25,7	12,5	3,5	4,8	1,9	2,4	0,0
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CZPM03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CZPM03000C	78,9	5,3	8,8	3,5	0,0	0,0	3,5	0,0
- Benchmark*								
CATANZARO	56,6	17,0	13,2	3,5	5,6	2,1	2,0	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori, 65 diplomati su 100 intendono iscriversi all'università, 7 sono interessati ad attività di qualificazione al di fuori dell'università e 25 non intendono proseguire gli studi.</p> <p>Complessivamente i diplomati che intendono iscriversi all'università sono spinti da tre motivazioni certamente non indipendenti l'una dall'altra: conseguire la laurea in modo da poter svolgere l'attività professionale di proprio interesse, approfondire i propri interessi culturali e avere in futuro un lavoro ben retribuito. La stragrande maggioranza (93 per cento) dei diplomati intenzionati ad immatricolarsi, infatti, ritiene decisamente importante almeno una di queste tre ragioni.</p> <p>Nella scelta di andare all'università la prospettiva di un'attività professionale soddisfacente è risultata complessivamente la motivazione principale per i diplomati del liceo e per le ragazze; la retribuzione è la più importante per i ragazzi; l'utilità della formazione universitaria per svolgere il lavoro d'interesse e l'approfondimento dei propri interessi culturali sono i principali obiettivi per i diplomati provenienti dall'indirizzo delle Scienze Umane.</p> <p>Per quanto riguarda le prospettive professionali, i diplomati che scelgono di intraprendere il percorso lavorativo risolvono positivamente grazie alle competenze linguistiche, a quelle sociologiche e informatiche. Luoghi di reclutamento diventano compagnie aeree, aziende import-export, consultori.</p>	<p>La riuscita degli studenti purtroppo non è soddisfacente per i diplomati con un sostrato socio-economico modesto che preferiscono lasciarsi andare verso corsi professionali o altri tipi di lavori a contratto breve.</p> <p>La scuola non è a conoscenza di tutti i dati post-diploma, di conseguenza non può attestare la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni.</p> <p>Forte criticità: i dati in possesso della scuola permettono di affermare che la maggior parte degli studenti ha trovato impiego al di fuori della regione di appartenenza.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente buoni dal momento che la maggior parte si iscrive all'Università con esiti soddisfacenti e altri si immettono nel mondo del lavoro con il solo diploma. La scuola monitora non in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	19	33,4
	Alto grado di presenza	50	57,1	40,5
Situazione della scuola: CZPM03000C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	23,8	23,1
Altro	Si	16,7	6	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche e linguistiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.</p> <p>Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.</p> <p>Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.</p> <p>La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica; musicale. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curriculum, come la certificazione linguistica o l'ECDL</p>	<p>Non sempre le attese educative e formative del contesto locale sono rispondenti alla progettazione del curriculum, soprattutto nel primo biennio, quando la maggior parte del tempo deve prevedere attività di ri-orientamento e accoglienza degli alunni provenienti da diversi background in quanto gli insegnanti non utilizzano il curriculum definito.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	33,3	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	16,7	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	41,7	46,4	36,1
Situazione della scuola: CZPM03000C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	58,3	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	50	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	50	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,8	95,3
Programmazione in continuit� verticale	No	33,3	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	60,7	51,8
Altro	Si	25	8,3	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerentemente con le finalit� generali dell'Istituto e con le finalit� specifiche di ciascuno dei tre indirizzi di studio, all'inizio di ogni anno scolastico i Dipartimenti elaborano una programmazione comune a tutti i docenti appartenenti allo stesso raggruppamento disciplinare, individuando finalit�, obiettivi, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione, relativi alle discipline di loro competenza, cui faranno poi riferimento i singoli docenti nel redigere la programmazione individuale. I Dipartimenti indicano, altres�, gli obiettivi minimi che gli alunni devono impegnarsi a raggiungere. I Consigli di classe costituiscono il vero fulcro dell'azione didattica in quanto a loro tocca il compito di progettare il percorso educativo dei singoli allievi e di individuare le strategie idonee al raggiungimento delle finalit� e degli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio e comuni all'intero Istituto.	Si riscontrano alcune criticit� nei Dipartimenti sul piano della relazione e della sinergia operativa. Il lavoro per classi parallele non � sempre efficace a causa di un orario poco flessibile perch� tiene conto dei docenti impegnati su pi� scuole.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,6	56,9
Situazione della scuola: CZPM03000C	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	28,6	21,2
Situazione della scuola: CZPM03000C	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	23,7
Situazione della scuola: CZPM03000C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti ha scelto di adottare la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri per consentire di acquisire, in un arco temporale più ampio, gli elementi necessari alla conoscenza e alla valutazione degli studenti. Si ritiene che, soprattutto nelle classi iniziali, disporre di un periodo più lungo favorisca l'analisi dei livelli di partenza e/o del lavoro svolto nella classe precedente, così da progettare in modo adeguato e coerente il percorso didattico. Gli elementi utili alla conoscenza e alla valutazione si riferiscono all'intero sviluppo formativo dell'allievo. Dalla loro applicazione nasce il giudizio con cui l'allievo è presentato agli appuntamenti di scrutinio. Le lezioni prevedono, dunque, una serie di azioni di verifica mediante cui l'insegnante perverrà ad una giustificata valutazione per ogni singolo allievo e ad una visione complessiva della dinamica dei processi in atto. Strumenti: osservazioni sistematiche, colloqui ed interrogazioni brevi colloqui ed interrogazioni su porzioni significative del programma studiato, compiti scritti secondo varie tipologie; prova strutturata o semistrutturata, prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento.</p>	<p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, ma rapportando la valutazione numerica al giudizio del raggiungimento delle competenze, avendo difficoltà nel progettare un percorso ad hoc per la certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi della realtà ambientale in cui la Scuola opera e dalla lettura dei dati emersi relativi agli alunni, si evince una forte indicazione da una parte a rafforzare il linguaggio verbale (scritto e parlato) e dall'altra parte la necessità di dare adeguate conoscenze sugli altri linguaggi (gestuali, sonori, grafici, iconografici, artistici, ecc.) che gli alunni utilizzano in maniera sempre più massiccia.

Ecco perché il nostro LICEO propone attività in cui le varie forme di espressione-comunicazione si integrano in un dialogo a più canali con l'esperienza.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze informatiche e linguistiche. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	92,9	64,3
	Orario ridotto	8,3	3,6	8,7
	Orario flessibile	0	3,6	27
Situazione della scuola: CZPM03000C	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	7,1	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	91,7	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di laboratori all'avanguardia, disponibili per tutti gli indirizzi di studio (Liceo Linguistico, Scienze umane, Economico e Musicale). Gli spazi laboratoriali hanno un responsabile che ne cura la prenotazione e tutti gli studenti hanno pari opportunità, non essendoci sedi staccate. L'articolazione dell'orario è rispondente alle esigenze di tutti gli allievi con la possibilità di utilizzare gli ambienti di apprendimento anche nelle ore pomeridiane con una gestione del tempo ben organizzata dalle figure preposte. L'aggiornamento dei materiali riguarda, per lo più i laboratori scientifici, multimediali e musicali. Il Liceo organizza in modo efficiente interventi di recupero, consolidamento e potenziamento finanziati dai fondi d'istituto e da quelli europei.	Le aule non sono tutte dotate di una biblioteca di classe e di computer e di LIM; di conseguenza, gli studenti prenotano i laboratori multimediali o scientifici per svolgere opportune attività. Gli spazi laboratoriali necessitano di una maggiore efficienza organizzativa perché non sempre sono fruibili dall'utenza. E' opportuno effettuare una calendarizzazione per consentire a tutte le classi di svolgere le attività nei laboratori (Planetario, laboratori musicali, scientifico e multimediale).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Liceo T. Campanella punta ad una didattica di qualità con un alto valore formativo, contribuendo alla crescita intellettuale, umana e professionale degli studenti e offrendo un ambiente di apprendimento eccellente per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise) .</p> <p>Il Liceo Campanella mette a disposizione per tutti gli studenti un esclusivo ambiente virtuale di autoapprendimento dove si potranno seguire video-lezioni e svolgere attività sotto la supervisione di un tutor esperto. Si tratta di uno strumento funzionale ed efficace che consente di creare e gestire utenti e classi virtuali, con appropriati percorsi didattici, promuovendo la collaborazione tra docenti di discipline diverse.</p>	<p>Le classi non sono tutte dotate di LIM o pc, pertanto è necessario recarsi spesso nei laboratori programmando attività specifiche e contestualizzate. Maggiore efficacia si otterrebbe con l'uso costante di modalità didattiche innovative nelle classi per promuovere un apprendimento intenso e proficuo.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZPM03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,9	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CZPM03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	-	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CZPM03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	22,5	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,9	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZPM03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,9	48,6	47,3
Azioni costruttive	36	24,8	26	27,2
Azioni sanzionatorie	27	34,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CZPM03000C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	6,7	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	5,6	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,8	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	3,6	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CZPM03000C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,86	26,7	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CZPM03000C	Liceo Linguistico	84,9	92,2	92,3	105,2
CATANZARO		98,5	96,9	111,0	112,0
CALABRIA		101,5	108,9	107,7	108,7
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2


3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
CZPM03000C	Liceo Musicale e Coreutico	199,6	150,3
CATANZARO		176,3	150,3
CALABRIA		131,0	113,1
ITALIA		86,4	95,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CZPM03000C	Liceo Scienze Umane	102,2	113,5	133,7	143,2
CATANZARO		97,6	115,7	124,1	140,2
CALABRIA		111,1	115,0	125,6	127,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo Campanella ha come mission il successo formativo dello studente, non solo in termini di conoscenze e competenze, ma soprattutto sotto il profilo umano e psicologico. La crescita globale dell'individuo diventa il motore della didattica e della formazione partendo da un codice di comportamento redatto insieme ai rappresentanti degli studenti con la supervisione della leadership e del Dirigente. Non si registrano comportamenti problematici da parte degli studenti, dal momento che esiste una sinergica collaborazione tra la scuola e le famiglie ed eventuali problematiche vengono risolte con il dialogo costruttivo, sempre proponente la dimensione dell'accoglienza e come volano di crescita dell'autostima. La scuola adotta, attraverso dei percorsi progettuali, la promozione delle competenze sociali con la collaborazione di enti esterni, organizzando convegni sul tema della legalità, attività teatrali e musicali. Interessata alle politiche sociali, grazie anche alla vocazione del Liceo delle Scienze Umane, si avvale di docenti specialisti del settore che operano in rete con enti e associazioni del territorio.	La promozione delle competenze sociali dovrebbe essere sistematica con l'assegnazione di ruoli e responsabilità. Maggiore attenzione deve essere rivolta agli studenti che entrano alla seconda ora, verificando che si tratti di episodi occasionali e non preventivamente programmati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il Liceo T. Campanella si presenta come una scuola all'avanguardia per le attrezzature che vanta con orgoglio su tutto il territorio lametino. Una scuola deve investire nei giovani, curarne tutte le loro potenzialità affinché loro, che sono i veri protagonisti, si apprestino a trascorrere i migliori anni della adolescenza e della crescita umana in un luogo che, per prima istanza, deve concorrere al pieno successo formativo. Il Liceo Campanella, con i suoi diversi indirizzi di studio, pone lo studente continuamente presente a se stesso e nuovo interprete della società. Cittadini attivi, responsabili, sono i requisiti essenziali e caldamente imposti dal sistema europeo cui la scuola italiana deve uniformarsi. Il Liceo organizza l'utilizzo degli spazi attrezzati sia durante l'orario scolastico che extra-scolastico; promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per gruppi di livello; definisce attraverso la leadership la definizione e il rispetto di regole di comportamento, curando la gestione dei conflitti con gli studenti attraverso figure responsabili preposte; mette a disposizione per tutti gli studenti un esclusivo ambiente virtuale di autoapprendimento dove si potranno seguire video-lezioni e svolgere attività sotto la supervisione di un tutor esperto. Si tratta di uno strumento funzionale ed efficace che consente di creare e gestire utenti e classi virtuali, con appropriati percorsi didattici.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,5	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,5	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	9	13,9
Situazione della scuola: CZPM03000C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di integrazione e inclusione degli alunni in difficoltà si realizza nel Liceo "Campanella", attraverso un piano di interventi ampiamente articolato su diversi aspetti in campo metodologico, didattico-educativo e della ricerca, riconoscendo, in primis, nell'accoglienza e nella cura dell'allievo i punti di forza dell'intero percorso formativo. il Liceo "campanella", a tal riguardo, cerca di attuare il pieno diritto-dovere all'educazione e all'istruzione, attraverso: l'uguaglianza di opportunità; il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità; lo sviluppo della propria identità e personalità; il rispetto dei propri ritmi e stili di apprendimento; la progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale; l'accoglienza, l'inserimento e l'appartenenza piena al gruppo. Il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva della famiglia, nel suo ruolo di prima agenzia educativa anche attraverso la condivisione di un costruttivo contratto formativo.	Gli insegnanti della scuola non sono sempre tutti coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi; tutte le possibili risorse della scuola non vengono utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno, quando l'attività programmata costituisce un'utile proposta per l'alunno, ma non si prende mai in considerazione. La scuola con le sue componenti deve sentirsi responsabile dell'inclusione dell'alunno e non lasciare che sia solo l'insegnante di sostegno a svolgere la funzione di coordinamento degli interventi sull'alunno. L'accesso ai laboratori è limitato. Il progetto di insegnamento della lingua italiana per stranieri, pur essendo stato inserito nel POF, non è stato realizzato per mancanza di fondi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CZPM03000C	18	285
Totale Istituto	18	285
CATANZARO	3,7	54,4
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	17,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	33,3	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	8,3	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,3	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	9,5	18,6
Altro	Si	33,3	22,6	25,6

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CZPM03000C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	89,3	91
Altro	Si	25	10,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con handicap, quelli con disturbi specifici di apprendimento, ma anche gli alunni che presentano una richiesta di particolare attenzione per una varietà di ragioni:svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane perchè appartenenti a culture diverse sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.</p> <p>Nella scuola, per rispondere a tali difficoltà, viene stilato un percorso in continua evoluzione, che via via si adatta alle necessità emergenti nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Gli interventi si traducono in misure compensative e misure dispensative.</p>	<p>Per quanto riguarda lo svantaggio linguistico, non si trova un pieno riscontro con quanto afferma la circolare: a parte le misure dispensative e compensative, non vengono attivati, per mancanza di fondi, percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Per gli alunni diversamente abili, si registra la difficoltà di reclutamento relativa agli assistenti alla persona e agli educatori. L'accesso ai diversi laboratori è limitato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva della famiglia, nel suo ruolo di prima agenzia educativa anche attraverso la condivisione di un costruttivo contratto formativo, e il supporto specialistico degli operatori sanitari sono indispensabili alla piena riuscita dell'intero percorso.

Per quanto possibile, la Scuola ricerca anche la collaborazione dei vari enti locali e associazioni presenti sul territorio, ritenendo che solo un approccio collaborativo tra tutte le figure coinvolte aiuti la promozione di un vero processo d' integrazione e d'inclusione, in cui la didattica speciale rappresenta un elemento strategico del successo di ogni singolo alunno/a diversamente abile.

Importanti risultano essere le attività laboratoriali di tipo trasversale che si realizzano quali:

il laboratorio di ceramica, informatica e attività motorie e psicomotorie, educazione ambientale e conoscenza del territorio.

Con tali attività gli insegnanti mirano all'acquisizione di alcune abilità come una migliore coordinazione psicomotoria;

un allungamento dei tempi di attenzione;un potenziamento della memoria;orientamento ed autonomia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CZPM03000C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	37,5	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,8	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	62,5	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	37,5	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	31	32,3
Altro	Si	33,3	24,8	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intraprende iniziative di carattere educativo rivolte agli studenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado offrendo corsi gratuiti nelle discipline linguistiche, già apprese precedentemente e nelle nuove materie di indirizzo (Latino, Scienze Umane, Diritto ed Economia, Tedesco, Discipline musicali, Informatica) garantendo continuità tra i vari ordini di scuola. Sono redatti protocolli d'intesa e reti collaborative. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci relativamente alle lingue straniere (Inglese e Francese).	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano in modo sistematico per discutere della formazione delle classi. Manca un monitoraggio sistematico relativo ai risultati degli studenti nel passaggio dall'istruzione secondaria di II grado all'Università. Manca un protocollo d'intesa relativo alla formazione di un'orchestra in collaborazione con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di I grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CZPM03000C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	45,8	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	41,7	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,7	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,3	53,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	91,7	86,9	82,4
Altro	Si	33,3	19,3	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo organizza, attraverso la funzione strumentale preposta con un team scelto di docenti, attività di orientamento in entrata ed in uscita: open day a partire da novembre fino a febbraio, incontri pomeridiani con genitori e alunni delle scuole medie, incontri con le classi terminali al mattino per la visione di lezioni in ambienti multimediali(laboratorio linguistico, scientifico e Planetario). Inoltre, per la presentazione dell'offerta formativa, è stato realizzato un CD con la presentazione della scuola ed un opuscolo dettagliato di tutti i corsi, le attività che si svolgono durante l'anno scolastico ed i diversi laboratori del Liceo.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, per le classi quinte, attraverso accordi con le varie università della Calabria, si organizzano momenti formativi attraverso la visita dei vari Dipartimenti a scelta dei ragazzi. Il Liceo partecipa a OrientaCalabria che, con la presentazione di vari stand, propone offerte formative e di lavoro. Sono previste visite nell'Istituto da parte di Accademie, della LUISS, Bocconi, IED, ecc. Sono offerte ai ragazzi meritevoli delle giornate di Summer School e Winter School presso l'UNICAL di Cosenza. Visite guidate, inoltre, da parte del Ministero della Difesa(Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; una buona parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>L'aspetto finanziario risulta esiguo e impedisce l'attivazione di attività di formazione in continuità con le scuole secondarie di I grado e le Università. Manca il supporto degli enti locali per il finanziamento dei viaggi presso le Università o le aziende nel territorio, che sono quasi sempre a carico degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento svolte per il presente a.s. hanno visto un importante e diretto impegno della Dirigenza, della Funzione Strumentale incaricata e del gruppo di docenti interessati. L'orientamento in entrata, svolto con puntualità ed attenzione alla presentazione della nuova offerta formativa per l' a.s. 2015-2016, ha visto una notevole quota di iscritti (213) al primo anno nei vari licei ed indirizzi presenti, tanto da essere al primo posto tra tutti gli istituti del lametino. Sono migliorati i rapporti con le scuole medie di zona, grazie ad una maggiore conoscenza tra gli insegnanti, con alcune di queste scuole si sono stipulati protocolli di intesa già dallo scorso anno.

Per il prossimo anno, è molto importante che tutte le strutture del nostro Istituto: Planetario, laboratorio linguistico, informatico, biblioteca, scientifico e palestre, continuino a funzionare sempre a pieno regime per permettere a tutti gli studenti di poter fruire delle opportunità pubblicizzate durante l'orientamento.

A questo proposito, si deve sottolineare che, sempre più, il collegio si è reso consapevole che il settore dell' Orientamento in entrata è strategicamente importante per il nostro Liceo. Si è dunque individuato un lavoro collegiale di condivisione, di elaborazione comune di percorsi culturali e didattici, in cui ciascuno, secondo i propri incarichi, le proprie competenze, la propria progettazione personale, possa apportare contributi importanti e irrinunciabili. C'è una richiesta forte, quasi pressante, di una "scuola", intesa come possibilità per tutti i ragazzi di compiere un percorso didattico e formativo proficuo, sereno ed esigente, motivato culturalmente da una prospettiva costruttiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Le finalit� formative e i principi fondamentali del Liceo sono integrati nel POF. Questo documento viene pubblicato sul sito della scuola e aggiornato annualmente.</p> <p>La vision � il riferimento primario per la stesura del Piano annuale delle attivit�, formulato e presentato all'inizio di ogni anno scolastico a tutte le componenti dell'Istituto, (descrive e fissa gli impegni della scuola, secondo le indicazioni suggerite dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto).</p> <p>La leadership si impegna nella formulazione della mission e della vision nel pieno rispetto delle Indicazioni nazionali per il curriculum.</p> <p>La scuola pubblica on-line il POF, il Piano annuale delle attivit�, la pianificazione annuale delle attivit� didattiche con calendarizzazione dei consigli di classe e degli incontri scuola famiglia.</p>	<p>Gli strumenti di autovalutazione non sono sistematici.</p> <p>La scuola non utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.</p> <p>La carta dei servizi sembra limitarsi ad un documento informativo a disposizione dell'utenza. Si rende pertanto necessaria una maggiore condivisione tra tutte le componenti scolastiche.</p> <p>Il POF e i suoi principi hanno bisogno di una maggiore diffusione a tutte le componenti scolastiche anche attraverso l'elaborazione di una sintesi di pi� immediata consultazione (minipof).</p> <p>La mission, la vision e l'insieme di valori che animano l'organizzazione necessitano di una revisione per renderli pi� chiari, sintetici e facilmente comprensibili a tutti gli operatori scolastici, alle famiglie, agli studenti e agli altri portatori di interesse.</p> <p>La comunicazione non � sempre efficace, rapida e funzionale ai cambiamenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Verifica della situazione di partenza degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi dei processi di insegnamento finalizzati ai bisogni degli alunni; • Progettazione dei Piani di Studio Personalizzati; • Verifica al primo Consiglio di classe, in genere a fine ottobre, dell'andamento didattico-disciplinare e la rispondenza con i Piani di studio ipotizzati; • Eventuale correzione delle strategie in itinere dei Piani di studi adottati; • Valutazione quadrimestrale dei risultati; • Eventuali corsi di recupero (ma anche di potenziamento per le eccellenze); • Ratifica finale dei risultati ottenuti a giugno; • Coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso la rilevazione del gradimento delle attività formative (customer satisfaction); • Mappa dei processi del Settore nei termini di descrizione e documentazione, di individuazione dei titolari e delle rispettive responsabilità, delle risorse umane dedicate, di definizione degli indicatori di processo; • Raccolta e registrazione della normativa e di altre forme di regolamentazione riguardanti i processi dell'organizzazione ed il loro snellimento; • Programmazione didattica relativa a progetti, a relazioni finali per lo svolgimento di prove ed esami, all'attuazione e alla verifica del piano annuale delle attività; • Valutazione dello studente; • Certificazione delle competenze per il primo biennio. 	<p>La Pianificazione di incontri finalizzati al confronto delle problematiche emerse e delle strategie da adottare per la gestione dei processi in atto non è sempre efficace ed efficiente. Il monitoraggio delle attività intraprese non è sistematico.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	45,8	28,3	28,7
	Più di 1000 €	8,3	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CZPM03000C	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZPM03000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,71	72,7	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,29	27,3	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CZPM03000C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,51	74,65	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CZPM03000C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	43,48	78,69	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZPM03000C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,81	39,83	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZPM03000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,00	49,08	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	16,7	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	25	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	75,9	73,4
Consiglio di istituto	No	58,3	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	58,3	49	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	25	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	45,8	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,2	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	62,5	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	12,5	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,7	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	75	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,2	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,8	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	95,8	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	4,2	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	4,2	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CZPM03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	4,2	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	4,2	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CZPM03000C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,63	22,7	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,66	19,4	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	28,71	56,8	38,5	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La percentuale di personale coinvolto nelle varie attività risulta essere piuttosto alta perché la quasi totalità dei docenti ha incarichi di responsabilità di supporto, di coordinamento di gruppi operativi, quali Consigli di classe, Dipartimenti per Assi e per Discipline.</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento del personale ATA ausiliario è sempre del 100%.</p> <p>Nell'ambito dell'ottimizzazione delle risorse, l'obiettivo relativo alla formazione del personale docente, negli ultimi anni, si è coniugato anche con la pianificazione e attivazione di corsi PON. Ai corsi di formazione si affiancano attività di autoaggiornamento, confronto di metodologie e strategie didattiche tra gruppi di docenti dello stesso dipartimento.</p> <p>Il Liceo monitora le assenze del personale per malattia e/o per altri motivi, ma non le pubblica sul sito. Sono pubblicati on line invece tutti gli incarichi ricoperti dai singoli docenti, quali il coordinamento del Consiglio di classe, responsabilità dei laboratori, docenza nei PON, referenti di specifiche aree.</p> <p>L'istituto è dotato di strumenti informatici di buon livello e continua ad implementare questo aspetto della sua organizzazione: sono a disposizione di docenti e alunni i laboratori multimediali, le LIM e il registro elettronico.</p>	<p>Non è disponibile la pubblicazione on line del monitoraggio relativo alle assenze del personale.</p> <p>Non è disponibile il Curriculum on line del personale con incarichi e responsabilità.</p> <p>Livello di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento non è sempre congruo ed adeguato.</p> <p>Maggiore efficienza del personale ATA nella gestione delle attività inerenti la pulizia interna ed esterna.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZPM03000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	7,67	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CZPM03000C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	52139,00	8531,03	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZPM03000C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,44	67,18	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZPM03000C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,08	24,2	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CZPM03000C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,2	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,7	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	29,2	31,7	31,5
Lingue straniere	0	25	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	15,9	17,6
Sport	0	8,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	25	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	2	29,2	13,8	20,6
Altri argomenti	0	45,8	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: CZPM03000C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CZPM03000C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,23	56,8	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CZPM03000C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CZPM03000C
Progetto 1	competenze informatiche
Progetto 2	conoscenza mondo lavoro
Progetto 3	


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	20,7	19
	Alto coinvolgimento	33,3	35,2	51,6
Situazione della scuola: CZPM03000C	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF sono strettamente collegate alla mission e alla vision della scuola e le allocazioni delle risorse sono coerenti. Numerosi sono i progetti attuati nel Piano dell'offerta formativa; il Liceo "Campanella" tiene conto di quelli che sono i bisogni formativi e le richieste provenienti dagli allievi, dalle famiglie, dai docenti e dal personale ATA, nonché delle risultanze dell'annuale autovalutazione. Una Commissione paritetica, promossa dal Consiglio di Istituto, si fa portavoce delle attese di tutte le forze impegnate nella realizzazione del progetto educativo della scuola. Tali istanze sono valutate dal Collegio dei docenti che, ogni anno, struttura gli interventi didattico-educativi coerentemente con le linee di indirizzo dell'Istituto e secondo i criteri che esso stesso si è dato. Per l'a.s. 2014/15 è stato proposto il piano di attività che coniuga esperienze consolidate nel tempo e nuove linee progettuali.</p> <p>Si partecipa a bandi europei e nazionali dei vari Ministeri e degli Enti Locali (PON – POR) al fine di arricchire la formazione degli alunni e la dotazione delle risorse didattiche e strumentali.</p>	<p>Basso è il coinvolgimento dei docenti per le scarse risorse economiche. Le risorse sono limitate ai fondi PON e POR. La gestione delle risorse finanziarie risulta abbastanza efficiente, tuttavia manca un sistema di monitoraggio e di confronto con le altre istituzioni.</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è più basso rispetto alle medie nazionali regionali e provinciali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission e le priorit ; queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Le risorse finanziarie vengono gestite in base alla normativa vigente. Le risorse finanziarie provenienti anche da fonti istituzionali vengono utilizzate attraverso il piano annuale.

La regolarit  della gestione finanziaria   garantita dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione in particolare con i progetti PON, POR, Aree a rischio, Alternanza scuola-lavoro.

Non   evidente un sistema di monitoraggio permanente dei costi di erogazione, alla luce degli standard dei prodotti e servizi offerti dall'organizzazione, che coinvolga nel processo di analisi le varie unit  organizzative analogamente a quanto si fa per le scelte della Scuola.

Manca l'analisi comparativa dei costi confrontandosi con istituzioni e organizzazioni diverse.

La partecipazione dei docenti nella ricerca di bandi e concorsi per ottenere finanziamenti, per perseguire gli obiettivi della scuola   limitata ad un gruppo ci  probabilmente per le esiguit  dei fondi.

Occorre progettare un sistema strutturato di monitoraggio dei costi di erogazione dei servizi forniti dal Settore, coinvolgere i docenti nella ricerca di bandi e concorsi per ottenere finanziamenti e realizzare nuovi progetti.

Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ma il contesto territoriale circostante non   favorevole.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CZPM03000C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZPM03000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,3	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,2	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20,8	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	16,7	17,9	39
Inclusione studenti con disabilità	0	8,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CZPM03000C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	55,8	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CZPM03000C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	69,2	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CZPM03000C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Campanella è attento alle competenze del personale, investe nella formazione e promuove un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.</p> <p>Le azioni intraprese, ai fini della formazione e l'aggiornamento del personale sono finanziate dalla scuola o da altri soggetti e riguardano principalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Didattica con le nuove tecnologie (DIDATEC) 2) Formazione in un'ottica plurilingue (INDIRE) 3) BES (per una didattica dell'inclusione) 4) Apprendimento delle Lingue (PON in lingua inglese per la certificazione) 5) CLIL 6) ECDL per la certificazione informatica (AICA) 7) Formazione alla gestione della Piattaforma Scuola-Famiglia 8) Formazione all'uso del registro elettronico <p>E' previsto, inoltre l'autoaggiornamento dei singoli docenti.</p>	<p>La scuola non attua in modo strutturato attività formative con budget destinati alla formazione; le risorse destinate annualmente alla formazione del personale sono di gran lunga inferiori all'1% della spesa del personale (come previsto dal CCNL) e non consentono pertanto di raggiungere l'obiettivo di soddisfare tempestivamente i fabbisogni formativi espressi dai dipendenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) valorizzandone le specificità. Alle competenze sono associate le esperienze sul campo tali da consentire l'assegnazione di incarichi rilevanti o referenze al fine di una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>Sono individuati sulla base delle diverse competenze i responsabili dei laboratori: Musicale; Informatico; Biblioteca; Linguistico; Scientifico, Planetario.</p>	<p>Sarebbe opportuno incentivare e premiare le risorse umane. Risulta necessario creare un data-base delle competenze e conoscenze del personale della scuola condivisibile all'utenza. Si suggerisce di programmare Corsi di aggiornamento in modo sistematico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZPM03000C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	54,2	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	12,5	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	8,3	25,5	22,8
Accoglienza	Si	62,5	71	76,4
Orientamento	Si	87,5	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	66,7	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	29,2	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	41,7	40,7	35,9
Continuità'	No	25	42,8	41,5
Inclusione	Si	75	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	2,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	25	13,1	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	29,2	32,4	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	41,7	51,7	44,4
Situazione della scuola: CZPM03000C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZPM03000C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,5	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	4,2	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	5,9	2,9
Accoglienza	9	11,8	9,9	9,5
Orientamento	6	10,7	13	13,1
Raccordo con il territorio	6	4,5	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	5,9	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	2,5	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,6	6,8	5,1
Continuità'	0	2,2	6,4	4
Inclusione	2	6,9	12,8	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze in ingresso e in uscita • Temi disciplinari • Temi multidisciplinari • Verifiche e valutazione degli studenti • Curricolo verticale • Accoglienza • Piano dell'Offerta formativa • Raccordo con il Territorio • Orientamento • Continuità • Inclusione <p>I gruppi di lavoro sono ben identificati e monitorati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimenti per Assi culturali • Consigli di classe • Commissioni progetti • Comitato di autovalutazione • Leadership • Gruppo Orientamento • Gruppo GLH <p>la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione, aule e laboratori, nonché materiale e strumenti adeguati utili per la condivisione (programmazioni, relazioni, test d'ingresso).</p>	<p>Non sempre la comunicazione e la relazionalità all'interno del gruppo sono efficaci e proficue.</p> <p>Sarebbe opportuno condividere, in modo sistematico, nell'area docenti/studenti il materiale disponibile prodotto dai gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità soddisfacente, incontrando in parte i bisogni formativi dei docenti e la totale adesione da parte quest'ultimi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro diversificati per argomenti e competenze, composti da insegnanti. Materiali ed esiti da essi prodotti sono di qualità ed omogenei. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente con cadenze diverse sulla base di opportunità e finalità programmate ad inizio d'anno.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	37,5	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,5	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	8,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16,7	9,7	23
Situazione della scuola: CZPM03000C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,3	57,9
	Capofila per una rete	20	26,7	26,1
	Capofila per più reti	20	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CZPM03000C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,7	8,2
	Media apertura	6,7	9,5	14,2
	Alta apertura	73,3	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CZPM03000C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CZPM03000C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	29,2	32,4	48,7
Regione	0	12,5	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	8,3	11,7	19,2
Unione Europea	0	16,7	22,1	13,7
Contributi da privati	0	0	2,1	8
Scuole componenti la rete	2	45,8	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CZPM03000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,3	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	45,8	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	9,7	10,5
Altro	0	8,3	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CZPM03000C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	16,7	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	12,5	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,7	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	4,1	12,4
Orientamento	0	4,2	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	12,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	2	20,8	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,2	4,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	22,1	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	41,7	35,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	33,3	31,7	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	4,2	5,5	10
Situazione della scuola: CZPM03000C	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZPM03000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	30,3	40,4
Universita'	Si	54,2	51	66,9
Enti di ricerca	No	12,5	14,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	41,7	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	33,3	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	33,3	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	57,9	56,9
Autonomie locali	Si	45,8	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	33,3	35,9	42,7
ASL	Si	50	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	37,5	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZPM03000C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
CZPM03000C		X
CATANZARO	2,0	97,0
CALABRIA	4,0	95,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,5	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	50	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,2	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	4,2	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,2	1,4	19,9
Situazione della scuola: CZPM03000C %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CZPM03000C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,82	12,3	12,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete tanto con soggetti pubblici che con soggetti privati per la realizzazione dei numerosi progetti realizzati nel liceo in tutti gli indirizzi.</p> <p>La scuola collabora con il Comune in particolare con gli assessori che si occupano di cultura e istruzione e con le altre scuole del territorio.</p> <p>Molti sono i collegamenti con associazioni e la camera di commercio per l'attuazione di progetti scuola lavoro</p> <p>E' tradizione, per il nostro Liceo, interloquire in modo costruttivo con il territorio circostante, per cui anche in questo anno scolastico è prevista una positiva collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni in convenzione e Protocolli in rete che possano interagire con le finalità educative proprie del nostro Istituto. Si intende quindi proseguire con: Università della Calabria, Enti pubblici: Amministrazione comunale, provinciale e regionale; Associazione per la Ricerca Neurogenetica, Ass. Faredelbene.net; Ass. Archeologica Lametina; Ass. Culturale "Altrove" di Lamezia Terme; Ass.Musicale "Il Liuto" di Lamezia T.; Assessorato alle Politiche Sociali; Assessorato alle Attività produttive e politiche scolastiche; Fondazione Calabria Etica-Regione Calabria; Azienda sanitaria Locale; Associazioni di volontariato (ADMO, AVIS, AVO, AGESCHI, UNICEF, ATEC, UNITALSI, Padre Paolino Tomaino ecc.), Multiservizi S.p.A. di Lamezia Terme e Scuole del territorio.</p>	<p>Manca un albo degli accordi di rete.</p> <p>Mancano gli indicatori per monitorare l'andamento dei risultati delle azioni intraprese.</p> <p>E' opportuno attivare stage inerenti l'indirizzo musicale e il Liceo economico-sociale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZPM03000C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,34	20,5	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,7	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,5	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	4,3	5,1	0,9
Situazione della scuola: CZPM03000C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZPM03000C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZPM03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	45,62	27,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	13,8	15,6
Situazione della scuola: CZPM03000C	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi durante lo svolgimento delle attività, previste nel pof.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza alcuni momenti rivolti ai genitori (es. conferenze)</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie una piattaforma a cui i genitori possono accedere tramite password consegnata dalla segreteria, si possono inviare sms non solo per le comunicazioni delle assenze e dei ritardi , ma per qualsiasi comunicazione riguardante il profitto e la condotta. E' previsto un corso per il conseguimento dell'ECDL destinato ai genitori.</p> <p>Per il prossimo anno scolastico si prevede l'utilizzo del registro elettronico</p>	<p>IL Coinvolgimento dei genitori non riguarda la progettazione formativa. E' opportuno promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie all'elezione degli organi collegiali.</p>





Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo ed è partner strategico di reti territoriali in collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa dei singoli studenti nei diversi indirizzi di studio. La scuola è anche un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage all'estero (Francia, Inghilterra, Spagna, Germania e Austria) e nella regione promuovendo inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori in modo costante cercando di soddisfare e risolvere problematiche di natura psicologica e didattica.

5 Individuazione delle priorità'






Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale	Raggiungimento delle competenze chiave ai fini di un proficuo inserimento nel mondo universitario o lavorativo
		Individuazione di percorsi alternativi per stimolare curiosità e desiderio di apprendere e conoscere e per promuovere la creatività e l'operosità.	Raggiungimento di risultati positivi in tutte le discipline
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove di Matematica.	Raggiungimento e/o superamento del livello standard nazionale
		Inserimento nella programmazione disciplinare di Matematica di obiettivi finalizzati al superamento delle prove.	Raggiungimento delle competenze logiche da contestualizzare nella vita reale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare)	Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza soddisfacenti per tutti gli studenti
		Miglioramento delle conoscenze informatiche e linguistiche	Raggiungimento delle competenze informatiche e linguistiche certificate
		Potenziamento in ambito socio-economico	Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità.
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti scolastici universitari e/o l'impiego nel mondo lavorativo	Creazione di un data base contenente i dati relativi al prosieguo universitario e/o lavorativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo punta al successo formativo dei suoi studenti in merito alle competenze chiave e di cittadinanza (sociali, comportamentali, linguistiche, informatiche e culturali). Individua di percorsi alternativi per stimolare curiosità e desiderio di apprendere e conoscere, promuovendo la creatività e l'operosità degli allievi. Ai fini del miglioramento delle prove standardizzate di Matematica, si inseriranno nella programmazione disciplinare di Matematica prove e test di logica. I risultati a distanza saranno monitorati al fine di conoscere gli esiti scolastici universitari e/o l'impiego nel mondo lavorativo e sarà creato un data base contenente i dati relativi al prosieguo universitario e/o lavorativo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità'.
		Maggiore coordinamento e collaborazione proficua tra docenti all'interno dei consigli di classe e nei dipartimenti.
		Realizzare un archivio di materiali multimediali condivisibili per la didattica.
		Ricercare le più opportune strategie e metodologie per realizzare i paradigmi pedagogici e didattici contenuti ed esplicitati nel POF.
	Ambiente di apprendimento	Modernizzazione della Biblioteca d'Istituto con il proseguimento del lavoro di catalogazione avviato nell'anno scolastico 2013/14.
		Maggiore fruibilità dei laboratori multimediali.
		Maggiore fruibilità del Planetario attraverso un orario di apertura gestito da un docente referente.
		Eventuale potenziamento laboratoriale a seguito di finanziamenti PON, con l'introduzione di nuove metodologie e attività di laboratorio.
	Inclusione e differenziazione	Far integrare gli allievi con disabilità con compagni e insegnanti attraverso l'analisi dei loro bisogni. Potenziamento degli insegnanti di sostegno.
		Mettere in pratica percorsi che mirino ad esplicitare le potenzialità che l'allievo possiede per renderlo sempre più autonomo nella vita quotidiana.
		L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza contribuisce a facilitare la progettazione e la comunicazione.
	Continuità e orientamento	Organizzare in modo sistematico incontri con i docenti delle Scuole secondarie di I grado per la formazione delle prime classi.
		Stilare protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado in merito alla realizzazione di corsi nelle lingue straniere oggetto di studio.
		Monitoraggio sistematico dell'inserimento nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi e/o nella formazione degli studenti in uscita.
		Stilare protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado al fine di realizzare un'orchestra guidata e formata da docenti del Liceo musicale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare la procedura per misurare i risultati del Liceo in relazione al rapporto tra risorse e output (efficienza); tra output e outcome (efficacia)

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Comunicazione più efficace tra le varie componenti scolastiche, al fine di una circolazione di informazioni soddisfacente.
		Creare un database delle competenze di tutto il personale.
		Attribuire gli incarichi di responsabilità in modo trasparente a persone competenti.
		Individuare criteri adeguati e condivisi per riconoscere e ricompensare gli sforzi individuali e di gruppo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Misurazione regolare dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati.
		Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica con la raccolta di suggerimenti, segnalazioni o reclami attraverso un format telematico.
		Maggiore partecipazione all'elezione degli organi collegiali.
		Pianificare un sistema strutturato di monitoraggio dei costi di erogazione dei servizi forniti dal Settore.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate, attraverso una serie di attività con obiettivi da raggiungere nel prossimo anno scolastico.

L'area o le aree di processo su cui si intende intervenire sono le seguenti:

Curricolo

Continuità e Orientamento

Rapporti con le famiglie e il territorio

Valorizzazione delle risorse umane

Inclusione

Ambienti di apprendimento

Organizzazione strategica della scuola.